



Il tempo natalizio, con il racconto della visita dei magi, ci proietta già nel futuro di Gesù, di come ciascuno di noi e tutti lo incontrano. Lui stesso compie un cammino, come quello del suo popolo, andrà in Egitto salvandosi dalla *shoà* degli innocenti e poi ritornerà alla sua terra. Questo cammino lo porterà a realizzare la promessa di Dio al suo popolo. La storia dei Magi è inserita in questo cammino; una storia che ha sempre colpito la pietà popolare. Sono diventati "re" (cfr Is 60,3); il loro numero nella nostra tradizione è diventato "tre", secondo i doni che offrirono. Rappresentano Sem Cam e Jafet, i figli di Noè, cioè tutta l'umanità, primizia della Chiesa. Sappiamo dove sono i resti: a Colonia, in Germania, rubati dal Barbarossa durante la distruzione di Milano (1164). I loro nomi divennero Gaspare, Melchiorre e Baldassarre. Fortunati? Certo la loro storia è giunta fino a noi e continuerà ... ma la loro "fortuna" nasce da quello che si rileva dal racconto evangelico: che è la sapienza che guida alla rivelazione ed è la rivelazione che manifesta a tutti il Messia di Israele, luce per le genti. Dunque il brano traccia il percorso per incontrarlo. Essendo già nato, si tratta di scoprire "dove" lo si può trovare. Il Salvatore è innanzitutto presente nella *stella*, che raffigura la sapienza, principio di ogni ricerca. La sapienza è per noi la Scrittura che ci fa capire dove cercarlo e ci fa vedere la stella in una luce nuova che illumina la nostra ragione e apre il nostro cuore alla gioia perché sappiamo dove si trova e così possiamo adorarlo. L'adorazione (= portare alla bocca) è un bacio di comunione con lui per sentirlo tutto in noi. Il cammino si conclude nel luogo dove è nato il re, e il re nasce "dove" si compie questo cammino. È "il natale dell'anima": nasce il credente in Dio e nasce Dio nel credente; una cosa graduale che parte dallo "stare con le stelle" (con-siderare) dell'intelligenza che ci fa desiderare e seguire la propria stella, alla Scrittura che svela colui che desideriamo, alla gioia del cuore che mostra dove lui è, all'adorazione e infine al dono di sé a colui che si è già donato. Anche se noi sappiamo il luogo materiale dove è nato, non basta. Dobbiamo fare in prima persona l'itinerario dei Magi, con la fatica di un cammino notturno pieno di fascino e di paure, di desideri e di dubbi, di speranze e di incertezze, sotto la guida di una stella mobile che appare e scompare. Diversamente siamo come Erode, che vuole ucciderlo, o come gli scribi e i sacerdoti, il cui sapere serve a dare indicazioni a chi lo uccide. Quello dei Magi è il cammino dell'amore che, attraverso la ricerca dell'intelligenza e della rivelazione, la gioia e l'adorazione, giunge al dono di sé. In questo gesto noi nasciamo in lui e lui in noi. Il suo dove diventa il nostro dove!

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo .
A. Amen

C. La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi.

A. E con il tuo spirito.

C. All'inizio di questa celebrazione eucaristica, chiediamo la conversione del cuore, fonte di riconciliazione e di comunione con Dio e con i fratelli.

C. Signore pietà **A. Signore, pietà.**

C. Cristo pietà **A. Cristo, pietà.**

C. Signore pietà **A. Signore, pietà.**

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.
A. Amen

GLORIA a Dio nell'alto dei cieli

COLLETTA

C, O Dio, che in questo giorno, con la guida della stella, hai rivelato alle genti il tuo unico Figlio, conduci benigno anche noi, che già ti abbiamo conosciuto per la fede, a contemplare la grandezza della tua gloria. Per il no-

stro Signore Gesù Cristo... **A. Amen**

Dal libro del profeta Isaia (60,1-6)

Àlzati, rivestiti di luce, perché viene la tua luce, la gloria del Signore brilla sopra di te. Poiché, ecco, la tenebra ricopre la terra, nebbia fitta avvolge i popoli; ma su di te risplende il Signore, la sua gloria appare su di te.- Cammineranno le genti alla tua luce, i re allo splendore del tuo sorgere. Alza gli occhi intorno e guarda: tutti costoro si sono radunati, vengono a te. I tuoi figli vengono da lontano, le tue figlie sono portate in braccio. Allora guarderai e sarai raggiante, palpiterà e si dilaterà il tuo cuore, perché l'abbondanza del mare si riverserà su di te, verrà a te la ricchezza delle genti. Uno stuolo di cammelli ti invaderà, dromedari di Màdian e di Efa, tutti verranno da Saba, portando oro e incenso e proclamando le glorie del Signore.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio**

SALMO RESPONSORIALE (Sal 71)

R. Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra.

O Dio, affida al re il tuo diritto, al figlio di re la tua giustizia; egli giudichi il tuo popolo secondo giustizia e i tuoi poveri secondo il diritto. **R.**

Nei suoi giorni fiorisca il giusto e abbondi la pace, finché non si spenga la luna. E d'è domini da mare a mare, dal fiume sino ai confini della terra. **R.**

I re di Tarsis e delle isole portino tributi, i re di Saba e di Seba offrano doni. Tutti i re si prostrino a lui, lo servano tutte le genti. **R.** Perché egli libererà il misero che invoca e il povero che non trova aiuto. Abbia pietà del debole e del misero e salvi la vita dei miseri.

Dalla lettera agli Efesini (3,2-3a.5-6)

Fratelli, penso che abbiate sentito parlare del ministero della grazia di Dio, a me affidato a vostro favore: per rivelazione mi è stato fatto conoscere il mistero. Esso non è stato manifestato agli uomini delle precedenti generazioni come ora è stato rivelato ai suoi santi apostoli e profeti per mezzo dello Spirito: che

le genti sono chiamate, in Cristo condividere la stessa eredità, a far parte dello stesso corpo e ad essere partecipi della stessa promessa per mezzo del Vangelo. Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio**

CANTO AL VANGELO (Mt 2,2)

Alleluia, alleluia. Abbiamo visto la stella in oriente e siamo venuti per adorare il Signore. **Alleluia.**

† VANGELO

Dal vangelo secondo Matteo

Nato Gesù a Betlemme di Giudea, del re Erode, ecco, alcuni Magi vennero dall'oriente a Gerusalemme e dicevano: «Dove è colui che è nato, il re dei Giudei? Alzati e vi mostriamo la stella che spunta». Allora Erode turbato e con lui tutta Gerusalemme radunò tutti i capi dei sacerdoti e gli scribi della legge, e disse loro: «Sapete dove si trova il re dei Giudei?». E loro risposero: «Sì, in Betlemme di Giudea, perché così è scritto dal profeta: "E tu, Betlemme, piccola di Giudea, non sei davvero l'ultima delle città principali di Giudea: da te infatti uscirà un re, e sarà il pastore del mio popolo, Israele".» Allora Erode, chiamati segretamente i Magi, fece dire da loro con esattezza il tempo in cui era apparsa la stella e li inviò a Betlemme dicendo: «Andate e informatevi accuratamente sul bambino e, quando l'avrete trovato, annunciatemelo a me, perché anch'io vengo a adorarlo». Udito il re, essi partirono. E quando la stella, che avevano visto spuntare dall'oriente, si fermò sopra il bambino, i Magi si fermarono e adorando lo adorarono, e offrirono a lui oro, incenso e mirra. Avvertiti in sogno di non tornare da Erode, per un'altra via tornarono al loro paese. Parola del Signore **A. Lode a te o C**

ANNUNZIO DEL GIORNO DELLA

Epifania del Signore

**AV
VI-
SI
PA
R-
RO
C-
CH
IA-
LI**

**I RE
MAGI
di G.
Fanciulli**

Dolce
silenzio.
I Magi
sopra
cammelli
bianchi
seguivano
la cometa

...
Venivano
da lontano,
dai regni d'oltremare,
scrutavano l'orizzonte
desiosi d'arrivare.

Ecco
Betlemme alfine,
ecco,
nella capanna
un fante

Fratelli carissimi, la gloria del Signore si è manifestata e sempre si manifesterà in mezzo a noi fino al suo ritorno. Nei ritmi e nelle vicende del tempo ricordiamo e viviamo i misteri della salvezza. Centro di tutto l'anno liturgico è il Triduo del Signore crocifisso, sepolto e risorto, che culminerà nella domenica di Pasqua il 16 Aprile. In ogni domenica, Pasqua della settimana, la santa Chiesa rende presente questo grande evento nel quale Cristo ha vinto il peccato e la morte. Dalla Pasqua scaturiscono tutti i giorni santi: Le Ceneri, inizio della Quaresima, il 1 Marzo,

L'Ascensione del Signore, il 28 Maggio. La Pentecoste, il 4 Giugno. La prima domenica di Avvento, il 3 Dicembre. Anche nelle feste della santa Madre di Dio, degli apostoli, dei santi e nella commemorazione dei fedeli defunti, la Chiesa pellegrina sulla terra proclama la Pasqua del suo Signore. **A Cristo che era, che è e che viene, Signore del tempo e della storia, lode perenne nei secoli dei secoli. Amen.**

CREDO in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli. Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato; della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo; e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture; è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio e con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen

Epifania del Signore

PREGHIERA DEI FEDELI

In questo giorno, nel quale possiamo ben dirvi fratelli e sorelle, perché convocati nella famiglia della Chiesa da Gesù Cristo, nostro salvatore, rivolgiamo la nostra preghiera al Padre, sicuri che egli ci ascolterà e guarderà con benevolenza alle nostre suppliche.

Preghiamo dicendo: **Ascoltaci Signore.**

1. O Signore, rendi consapevoli gli uomini e le donne del nostro tempo che abbiamo bisogno di essere salvati e che la salvezza viene dalla fede in Cristo, tuo Figlio e nostro Signore. Preghiamo

2. Rendi la tua Chiesa una famiglia, Signore. Fa' che ogni persona possa sentirsi amata, non giudicata, accolta pur con tutti i suoi limiti e le sue difficoltà. Preghiamo.

3. Effondi la sete di te, Signore, in tutti i governanti, perché guidino le nazioni illuminati dalla ricerca della giustizia e della pace. Preghiamo.

4. Le divisioni e le guerre lacerano l'umanità. Intervieni, o Signore, e fa crescere il tuo Regno in mezzo a noi, affinché possiamo amarci nella concordia. Preghiamo.

5. Donaci, o Signore, occhi per vedere le necessità dei fratelli: l'essere e il sentirci parte della tua famiglia ci porti a combattere la povertà e la miseria in cui versano milioni di esseri umani, tuoi figli e nostri fratelli. Preghiamo.

C. Accogli, Signore, le nostre preghiere. Forse non siamo neppure riusciti ad esprimere in parole i sentimenti che animano il nostro cuore. Ma tu ci conosci e ci vuoi bene. Ascoltaci, come un padre ascolta i suoi figli. Te lo chiediamo per Cristo, nostro Signore.

SULLE OFFERTE

Guarda, o Padre, i doni della tua Chiesa, che ti offre non oro, incenso e mirra, ma colui che in questi santi doni è significato, immolato e ricevuto: Gesù Cristo nostro Signore. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

A. Amen.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

La tua luce, o Dio, ci accompagni sempre e in ogni luogo, perché contempiamo con purezza

za di fede e gustiamo con fervente amore il mistero di cui ci hai fatto partecipi. Per Cristo nostro Signore. **A. Amen.**

I RE MAGI *di G. Fanciulli*

Dolce silenzio. I Magi
sopra cammelli bianchi
seguivan la cometa...
Venivan da lontano,
dai regni d'oltremare,
scrutavan l'orizzonte
desiosi d'arrivare.
Ecco Betlemme alfine,
ecco, nella capanna
un tenero bambino
in braccio alla sua Mamma.
I vecchi Re si prostrano
ed ognun di loro
offre un suo dono splendido:
incenso, mirra ed oro.

